



AVVISO PUBBLICO A SOSTEGNO DEGLI OPERATORI ECONOMICI PARTICOLARMENTE COLPITI DAI LAVORI PER IL PROLUNGAMENTO DELLA LINEA METROPOLITANA CITTADINA.

1. PREMESSA

Il Comune di Genova, nell'ottica del potenziamento della rete di trasporto pubblico, ha provveduto ad avviare, a partire dal settembre 2021, l'esecuzione di opere di prolungamento della linea metropolitana cittadina. Tale piano di lavori pubblici, rispondente ad un interesse di significativo rilievo per la Civica Amministrazione, ha tuttavia causato gravi disagi al tessuto economico insistente nella zona dei lavori, corrispondente, per quanto concerne la realizzazione della tratta Brin-Canepari, al quartiere di Genova Certosa.

Tale contesto appariva infatti già significativamente penalizzato dalle difficoltà sopportate dal tessuto imprenditoriale a causa del crollo del Ponte Morandi, dalle misure volte al contenimento della pandemia da COVID-19 e, infine, dalla crisi economica generata dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina che ha determinato un aumento esponenziale del costo delle materie prime, del gas, della luce e dei trasporti, eventi straordinari che in generale hanno enfatizzato l'aumento del trend in riduzione della densità commerciale ed il rischio di desertificazione commerciale, dovuto principalmente ad una diminuzione della domanda rivolta proprio ai piccoli negozi

In tale prospettiva, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 45 del 17/03/2023 di approvazione del piano esecutivo di gestione (p.e.g.) 2023-2025 ed espressione di indirizzi, ha provveduto a fissare le linee di indirizzo relative all'assegnazione di contributi a sostegno degli operatori particolarmente colpiti dagli effetti negativi derivanti dalla presenza dei suddetti lavori, nel rispetto dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m. e i. e del *Regolamento Comunale per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune* approvato con Deliberazione n. 90 del 9 novembre 2010 e s.m.i., e in particolare degli artt. 2, co. 1, lett. f), e 10, i quali individuano tra le finalità perseguibili mediante la concessione di benefici l'attività di sostegno al tessuto economico, e dell'art. 19-octies.

In particolare nell'allegato B della suddetta Delibera si afferma: *"Specifiche misure dovranno prevedersi a favore delle aziende la cui sede operativa sia localizzata in prossimità dell'area di*

importanti cantieri per opere pubbliche di interesse cittadino (vedasi ad esempio i lavori di prolungamento della linea metropolitana nel quartiere di Certosa)”.

In applicazione delle linee di indirizzo della Giunta e delle sopra menzionate norme, si procede pertanto a pubblicare il presente Avviso per l'assegnazione di contributi alle micro e piccole imprese operative in prossimità della zona del cantiere.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate a finanziare il contributo ammontano ad **€ 150.000,00** e potranno essere successivamente integrate dall'Amministrazione

I contributi di cui al presente Avviso saranno erogati in ordine di arrivo delle domande (bando a sportello).

Le istanze saranno, quindi ammesse e finanziate, se in possesso dei requisiti indicati nei successivi articoli, fino a completo esaurimento del suddetto importo

3. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammesse a ricevere i benefici economici di cui al presente Avviso le micro e piccole imprese, la cui sede operativa insista presso l'area coinvolta dal cantiere, per come individuata dalla Direzione Mobilità nella planimetria allegata al presente Avviso (Allegato 1), attive alla data di pubblicazione del presente avviso, con vetrine e/o accesso all'immobile dal piano strada ~~e prospicienti su vie, piazze o spazi pubblici~~

Il contributo potrà, peraltro, esser erogato anche alle imprese in possesso dei suddetti requisiti che, seppur non ancora attive alla data del 1° settembre 2021, siano subentrate in un'attività, garantendo la sopravvivenza dell'attività medesima, evitandone la chiusura, a fronte di impossibilità alla prosecuzione da parte degli originari titolari. In tale caso il beneficiario percepirà un contributo *una tantum* quantificato in base ai mesi di apertura dell'attività compresi tra il settembre 2021 ed il settembre 2023, come meglio specificato all'art. 6 del presente Avviso

Rientra nella definizione di micro e piccola impresa la Ditta che, con riferimento all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015:

- a) microimpresa: occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- b) piccola impresa: occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

Non sono ammesse al beneficio le attività imprenditoriali di:

- Lavanderie automatiche in cui è possibile accedere solo con apposita tessera e pertanto chiuse al pubblico;

- case e sale da gioco e sale scommesse, sia che dette attività siano svolte in un esercizio ad esse esclusivamente dedicato sia che coesistano con attività di altro tipo; □ compro oro;
- centri massaggi di cui alla legge n. 4/2013;
- articoli per soli adulti (sexy shop);
- money transfer e money change, internet point;
- esercizi di commercio della cannabis e dei suoi derivati, sia che detta attività sia svolta in un esercizio ad essa esclusivamente dedicato sia che coesista con attività di altro tipo;
- vendita mediante distributori automatici in locale adibito in modo esclusivo o prevalente;
- esercizi e/o attività aventi carattere temporaneo e stagionale;
- armi e munizioni, articoli militari, materiale esplosivo, escluso quello di libera vendita;
- attività esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico.

4. REQUISITI RICHIESTI AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono legittimate alla presentazione della domanda le imprese di cui all'articolo 3 del presente avviso che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere iscritte alla Camera di Commercio territorialmente competente;
- 2) rispettare il limite di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017. Ai sensi delle citate disposizioni, i soggetti proponenti dovranno rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativamente a tutte le agevolazioni pubbliche di cui l'impresa ha beneficiato nell'esercizio in corso ovvero nei due precedenti: in particolare, dovranno essere indicati gli importi delle agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nonché degli importi concessi e di quelli erogati a saldo;
- 3) non essere, quale ente di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice civile, attualmente affidataria di servizi da erogarsi a favore dell'Amministrazione, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, salve le eccezioni ivi previste;

5. REQUISITI RICHIESTI AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione del contributo le imprese, **pena l'esclusione**, dovranno, inoltre, risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere in regola con i pagamenti di tributi e canoni, di qualsiasi natura, dovuti all'Amministrazione comunale: in caso di mancato versamento di tali tributi/canoni il

soggetto dovrà attestare di avere in corso la rateizzazione del debito con il Comune ed essere in regola con tutti i versamenti previsti dalla rateizzazione medesima;

- 2) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa la procedura di liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali e non avere in atto alcun procedimento per la dichiarazione di tali situazioni ovvero non avere legale rappresentante in stato di fallimento;
- 3) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- 4) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. 36/2023 e regolarità contributiva e previdenziale a norma del comma 6 dell'art. 94 del d.lgs. 36/2023;
- 5) non essere stati dichiarati decaduti da precedente titolo abilitativo all'esercizio di attività commerciale o artigianale per mancato rispetto di prescrizioni di legge e/o regolamenti;
- 6) non risultare destinatari di ripetute sanzioni a seguito di violazioni definitive di norme in materia commerciale o di ordinanze sindacali o di provvedimenti dirigenziali adottati ai sensi dell'art. 10 T.U.L.P.S.

Per la comprova del possesso dei requisiti l'Amministrazione acquisisce d'ufficio i documenti anche da altre pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle relative informazioni.

6. AMMONTARE DEI BENEFICI ECONOMICI

Il vantaggio economico oggetto del presente Avviso consiste in un contributo *una tantum*, concesso in ordine di protocollo di arrivo e sino ad esaurimento delle risorse:

- in misura pari ad € 7.200,00 (pari a € 300,00 al mese per 24 mesi) per le imprese già attive alla data del 1° settembre 2021 site in locali con superficie inferiore a 100 mq;
- in misura pari ad € 16.800,00 (pari a € 700,00 al mese per 24 mesi) per le imprese già attive alla data del 1° settembre 2021 site in locali con superficie uguale o superiore a 100 mq.

Per le imprese in possesso dei suddetti requisiti che abbiano avviato l'attività dopo il 1° settembre 2021 sarà erogato un contributo *una tantum* quantificato in base ai mesi di apertura dell'attività compresi tra il settembre 2021 ed il settembre 2023, pari ad € 300,00 al mese per le imprese site in locali con superficie inferiore a 100 mq ed € 700,00 al mese per le imprese site in locali con superficie uguale o superiore a 100 mq., calcolando come intere eventuali frazioni di mese

Il contributo potrà, peraltro, essere erogato anche alle imprese in possesso dei suddetti requisiti che, seppur non ancora attive alla data del 1° settembre 2021, siano subentrate in un'attività, garantendo la sopravvivenza dell'attività medesima, evitandone la chiusura, a fronte di

impossibilità alla prosecuzione da parte degli originari titolari. In tale caso il beneficiario percepirà un contributo *una tantum* quantificato in base ai mesi di apertura dell'attività compresi tra il settembre 2021 ed il settembre 2023, pari ad € 300,00 al mese per le imprese site in locali con superficie inferiore a 100 mq ed € 700,00 al mese per le imprese site in locali con superficie uguale o superiore a 100 mq., calcolando come intere eventuali frazioni di mese.

Ai fini della quantificazione verrà considerata la superficie utile calpestabile.

Tutti gli importi dei contributi riconosciuti da questa Amministrazione sono soggetti a ritenuta fiscale del 4%, ai sensi dell'art. 28 comma 2 D.P.R. n. 600/1973, fatte salve le esenzioni previste in base al regime fiscale applicato.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I soggetti che intendono usufruire del contributo di cui al presente Avviso dovranno presentare apposita istanza al Comune di Genova, Direzione Commercio Area Pubblica, redatta sul modulo pubblicato sul sito del Comune di Genova al seguente link: <https://smart.comune.genova.it/contenuti/avviso-pubblico-sostegno-degli-operatori-economici-particolarmente-colpiti-dai-lavori-il> (Allegato 2)

Il modulo dovrà essere compilato, sottoscritto da un soggetto legittimato ad impegnare l'impresa o la società ed inviato all'indirizzo PEC del Comune: comunegenova@postemailcertificata.it, allegando la documentazione di cui all'art. 8.

La domanda dovrà essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. La violazione della disposizione di cui sopra non pregiudica l'ammissione della domanda, tuttavia il documento sprovvisto di bollo sarà inviato all'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione da parte dell'Offerente, con il pagamento del tributo evaso e di una sanzione da 1 al 5 volte l'importo del tributo evaso (articoli 19, 25 e 31 del D.P.R. n. 642 del 1972).

A tal fine, occorre che il richiedente indichi sull'istanza il codice numerico composto di 14 cifre riportato sul contrassegno. Il contrassegno dovrà esser conservato dall'operatore per il termine triennale di decadenza previsto per l'accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria (articolo 37 del D.P.R. n. 642 del 1972).

Le domande di partecipazione, **pena l'esclusione dalla procedura**, potranno essere presentate, a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito del Comune di Genova (link: <http://www.comune.genova.it/content/gare-dappalto-e-bandi-di-gara>) e fino al termine ultimo del **30/09/2023**

L'istanza e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate esclusivamente in formato PDF.

Si ricorda che, per poter essere validamente accettata, la domanda dovrà essere inviata da una casella di posta elettronica certificata.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità, a titolo esemplificativo: direttamente al protocollo comunale in forma cartacea, a mezzo posta ordinaria o raccomandata, inviate a indirizzi di posta elettronica diversi da quello indicato.

Al fine di determinare il rispetto del termine di cui sopra e l'ordine di arrivo delle domande rileva la data di ricevimento alla casella PEC sopra indicata.

Si precisa che nessun compenso/rimborso spetta per la compilazione della domanda e che tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti resta acquisita agli atti dell'Amministrazione e non verrà restituita neanche parzialmente.

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La documentazione da presentare è la seguente:

- istanza debitamente sottoscritta, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Genova (Allegato 2);
- modulo dichiarazione De Minimis (Allegato 3);
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/titolare dell'impresa;
- informativa privacy debitamente sottoscritta (Allegato 4);

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e la mancanza/incompletezza della documentazione sopra elencata potrà esser sanata se non si accompagna ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

Ai fini della sanatoria si assegnerà un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni e/o prodotta la relativa documentazione integrativa.

In caso di inutile decorso del termine si procederà a dichiarare l'inammissibilità della domanda con esclusione dalla procedura.

9. ISTRUTTORIA

Le domande pervenute entro i limiti di validità dell'Avviso saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di merito.

Il procedimento prevede:

- la verifica delle condizioni per l'ottenimento del contributo;
- la valutazione della documentazione presentata;
- l'emissione del provvedimento di esclusione, nel caso in cui si riscontri la mancanza anche di uno soltanto dei presupposti necessari.

Tutte le dichiarazioni prodotte, compresa la domanda di contributo, si intendono rese con le formule dell'autocertificazione o della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione comunale procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e sulla documentazione presentata.

Ferme restando le responsabilità penali previste dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dal beneficio eventualmente conseguito in esito al provvedimento emanato e l'Amministrazione comunale provvederà al recupero del contributo eventualmente liquidato in forma indebita.

10. AMMISSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A fronte della presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4, il responsabile del procedimento procederà alla verifica di completezza della documentazione, all'attivazione dell'eventuale soccorso istruttorio e alla formulazione di apposita proposta di ammissione/esclusione.

Il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura e la relativa graduatoria provvisoria, stilata in base all'ordine di protocollo di arrivo delle istanze, sarà oggetto di pubblicazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo il responsabile del procedimento procederà, poi, a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5 e a formulare la proposta di esclusione degli operatori che, sebbene ammessi a ricevere il contributo, non risultino in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 medesimo.

Dell'ammissione/esclusione verrà dato atto con apposito provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva che sarà oggetto di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 71 d.P.R. n. 445/2000, gli uffici dell'Amministrazione procederanno altresì, anche successivamente all'erogazione del beneficio, ad effettuare idonei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai fini dell'art. 4, estraendo mediante sorteggio un numero di operatori pari al 10% del totale dei partecipanti.

11. DECADENZA

L'Amministrazione dispone la decadenza dal contributo nel caso in cui:

- a) venga accertato che il soggetto beneficiario in qualunque fase del procedimento abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- b) non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente Avviso;

- c) il soggetto beneficiario incorra in violazioni della vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia contributiva, retributiva ed assicurativa del personale utilizzato;

Ai sensi dell'art. 29, co. 2, del succitato Regolamento comunale per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, il Comune, prima di disporre la decadenza dal beneficio, può invitare il beneficiario ad adeguare il proprio comportamento alle direttive impartite. In caso di mancato adeguamento nel termine prescritto, l'operatore sarà dichiarato decaduto.

La dichiarazione di decadenza comporta la restituzione totale delle somme percepite.

Ai sensi dell'art. 29, co. 4, del Regolamento Comunale per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, la dichiarazione di decadenza può essere considerata dall'Amministrazione comunale causa ostativa alla concessione di nuove provvidenze economiche, nel biennio successivo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso debbono darne immediata comunicazione all'Ufficio che provvederà ad adottare provvedimento di revoca.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente Avviso, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (in seguito, GDPR), si comunica quanto segue:

- **Titolare del trattamento:** Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale in via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it;
- **Responsabile della protezione dei dati (DPO):** Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail rdp@comune.genova.it;
- **Finalità del trattamento dei dati e conferimento:** I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alla procedura per l'assegnazione dei contributi.
- **Modalità del trattamento:** Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati;
- **Base giuridica del trattamento:** Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

- 1) necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR);
 - 2) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e), e art. 9, par. 2, lett. g), GDPR);
 - 3) necessità del trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici (art. 9, par. 2, lett. j), GDPR);
- **Dati oggetto di trattamento:** I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati necessari a verificare, nell'ambito delle attività istruttorie, il possesso dei requisiti previsti, tra cui quelli relativi alla regolarità contributiva e i dati giudiziari;
 - **Comunicazione e diffusione dei dati:** I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:
 - 1) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
 - 2) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - 3) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

- **Trasferimento dei dati:** La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.
- **Periodo di conservazione dei dati:** I dati saranno trattati per il tempo necessario all'espletamento del procedimento con particolare riguardo alla gestione amministrativa-contabile delle attività e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- **Diritti dell'interessato:** Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR). Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: rdp@comune.genova.it. Gli interessati hanno inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

Il conferimento dei dati richiesti dalla modulistica allegata all'Avviso è obbligatorio: il mancato inserimento delle informazioni richieste non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale.

13. INFORMAZIONI

Per ogni eventuale informazione e chiarimento in merito alla presente procedura è possibile contattare la Direzione Commercio Area Pubblica, all'Ufficio Attività giuridiche trasversali, sanzioni e centro storico, all'indirizzo e-mail: bandicommercio@comune.genova.it.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

14. COMUNICAZIONI

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione dell'istanza di erogazione del contributo, l'indirizzo PEC, da utilizzare ai fini delle comunicazioni.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Amministrazione; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i., e dell'art. 31 e 41 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione Giunta comunale n. 1121 del 16/07/1998 e s.m.i., è individuato nella Dott.ssa Giulia Caffarena, responsabile in posizione organizzativa dell'Ufficio Attività giuridiche trasversali, sanzioni e centro storico della Direzione Commercio Area Pubblica.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali e regolamentari vigenti in materia.

Il Dirigente
Dott. Gianluca Bisso

Allegati:

Allegato 1: Planimetria;

Allegato 2: Istanza di erogazione del contributo e relativi allegati

Allegato 3: Dichiarazione De Minimis

Allegato 4: Informativa privacy